REGIONE, Ricerca e innovazione: programmi per 36 milioni e mezzo. Pigliaru e Paci: "Investiamo concretamente nel futuro"

Date : 9 Giugno 2017

I *30 milioni di euro* ottenuti con il **Patto per la Sardegna** sono stati programmati insieme ai *6,5* milioni in dotazione alla *legge 7* per la **ricerca di base** e per l'**innovazione**. Altri *128 milioni di euro* sono programmati per investimenti delle imprese in ricerca e innovazione perché facciano sinergia con il sistema della ricerca.

"L'investimento sull'università è parte del disegno complessivo che riguarda tutta la filiera dell'istruzione - ha sottolineato il **presidente Pigliaru** - *Dal grande e complesso progetto Iscol@, sia sul fronte dell'edilizia scolastica che su quello della didattica, ai 7 milioni per l'orientamento, finalizzati a combattere la dispersione universitaria. Per questo, oltre a dare continuità alla legge 7, abbiamo fortemente chiesto e ottenuto che all'interno del Patto con il Governo ci fossero 30 milioni da poter indirizzare alla ricerca, puntando sull'innovazione. È un investimento sul presente, con risorse importanti, concrete e immediatamente spendibili. Vogliamo aiutare le nostre università e il nostro intero sistema della ricerca ad essere più competitivi, perché i nostri ragazzi possano dialogare alla pari con tutti".*

"Stiamo applicando anche qui il metodo della programmazione unitaria delle risorse per evitare sovrapposizioni di interventi e duplicazioni della spesa, assicurando il miglior utilizzo sinergico di tutte le risorse - ha aggiunto l'**assessore Paci** - *Abbiamo lavorato a lungo con tutte le parti coinvolte per garantire l'uso migliore delle risorse e oggi mettiamo a disposizione tante importanti opportunità, anche per acquisire competenze scientifiche internazionali da spendere nel contesto regionale. E poi l'innovazione: la nostra vera, grande possibilità di far cadere le barriere geografiche e imporci con le nostre competenze a livello internazionale. Agroalimentare, aerospazio, industria 4.0: settori che vogliamo far crescere all'interno della strategia di specializzazione S3, allargando il concetto di innovazione che grazie al trasferimento tecnologico e alla rivoluzione digitale coinvolge anche i settori tradizionali della nostra*

economia".

I **fondi del Patto per la Sardegna** (*30 milioni*) saranno utilizzati su tre linee di intervento: *12 milioni*, per finanziamento di progetti di ricerca di base promossi dalle due Università della Sardegna, dalle Aziende del Sistema sanitario e dagli organismi nazionali di ricerca, aventi sede operativa in Sardegna (*un bando da 6 milioni nel 2017 e un altro di pari importo nei prossimi mesi*); *6 milioni*, per il finanziamento di progetti strategici di sistema e grandi infrastrutture a supporto del sistema regionale della ricerca. programma Cesar, Centro servizi di ateneo per la ricerca, dell'Università di Cagliari (fino a 3 milioni) avvio di azioni sperimentali in agricoltura innovativa e per lo studio sulle malattie animali all'Università di Sassari (fino a 2 milioni), programma Sos Enattos all'interno del Patto per il Nuorese (fino a 1 milione); 12 milioni, per prosecuzione del progetto Ceep (Centro di eccellenza sull'energia pulita) a favore di Sotacarbo (fino a 4 milioni); progetto Ariasviluppato da Infn, Istituto nazionale di Fisica nucleare, e Carbosulcis per la realizzazione di un'innovativa infrastruttura di ricerca presso la miniera di Monte Sinni, nel bacino carbonifero del Sulcis (fino a 1,4 milioni); Total patient Mmanagement (Tpm), progetto sperimentale di automazione in sanità a favore dei cittadini gestito in Sardegna da Inpeco e Crs4 (800 mila euro). Su questa linea restano da programmare 5 milioni e 800mila euro per attivare progetti di collaborazione con le imprese che servano ad attrarre in Sardegna nuove idee e competenze per arricchire ulteriormente il sistema regionale della innovazione.

I **6 milioni e mezzo della Legge 7** finanzieranno con *500mila euro* la mobilità in gruppi di ricerca internazionali dei giovani ricercatori sardi, che potranno poi mettere a disposizione della Sardegna le conoscenze acquisite, *400mila* per Visiting professor/Scientist per attrarre negli Atenei sardi scienziati dall'estero, *300mila* per il progetto Smart & Safe City, *1,7 milioni* per progetti di innovazione trasferibile (*900mila euro all'Università di Cagliari, 800mila a quella di Sassari*), *200mila* per il Digital Innovation Hub per promuovere e coordinare insieme a Confindustria, al sistema camerale e alle Università l'innovazione delle imprese sarde. Tra gli interventi più rilevanti, anche *500mila euro* per progetti di ricerca strategici in agricoltura, *900mila* per la ricerca S3, la strategia di specializzazione intelligente, *400mila* per la ricerca in area sanitaria ed infine *900mila euro* per la Biblioteca Scientifica Regionale. *(red)*

(admaioramedia.it)